

STATUTO e REGOLAMENTO 2017

PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA
DELL'ITALIA MERIDIONALE

ISTITUTO SUPERIORE INTERDIOCESANO
DI SCIENZE RELIGIOSE
"GIOVANNI DUNS SCOTO"
NOLA - ACERRA

I.S.S.R. "GIOVANNI DUNS SCOTO" - NOLA-ACERRA

STATUTO e REGOLAMENTO

Via Della Repubblica, 36 - 80035 Nola (NA)
Tel. 081 823 13 48
issr@chiesadinola.it
www.chiesadinola.it
 issrnola

Nola - 2017

Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale

**ISTITUTO SUPERIORE INTERDIOCESANO
DI SCIENZE RELIGIOSE
“GIOVANNI DUNS SCOTO” NOLA - ACERRA**

**STATUTO
e
REGOLAMENTO**

2017



**CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA**
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis) postulatione attenta Em.mi ac Rev.mi Magni Cancellarii Pontificiae Facultatis Theologicae Italiae Meridionalis in civitate Neapolitana sitae legitime praesentantis; cum compererit Institutum Superius Scientiarum Religiosarum Nolanum, Acerranum sub titulo v. *Giovanni Duns Scoto* in civitate Nolana situm iuxta normas a Sancta Sede pro huiusmodi Institutis manatas – Consilio memoratae Facultatis Theologicae academice omnino spondente – probe ordinari, ad docentes in primis et studiorum programmata quod attinet, prolatas sibi preces libenter excipiens, idem

**MEMORATUM
INSTITUTUM SUPERIUS SCIENTIARUM RELIGIOSARUM**
sub titulo v. *Giovanni Duns Scoto*

hoc Decreto academice **erigit erectum**que declarat, ipsum simul constituens sub potestate atque ductu supradictae Facultatis Theologicae, ex primo et secundo cyclo constans, ad academicos gradus Baccalaureatus et Licentiae Scientiarum Religiosarum per eandem Facultatem consequendos ab iis alumnis qui, triennale atque quinquennale studiorum curriculum rite emensi, omnia iure praescripta feliciter compleverint iuxta peculiaria Statuta ab hac Congregatione approbata.

Eiusdem Facultatis proinde erit continuo invigilare ad academicam Instituti condicionem diligenter servandam ac promovendam, praesertim ad Docentium qualitates studiorumque severitatem quod spectat, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Congregationis, die IV mensis Maii, a. D. MMXVII.

Josephus Leo Tondelli
PRAEFECTUS

+ *d. Vincentius Jani*
A SECRETIS



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis), lectis perpensisque Statutis Instituti Superioris Scientiarum Religiosarum Nolani, Acerrani sub titulo v. *Giovanni Duns Scoto* in civitate Nolana siti sub potestate et ductu Pontificiæ Facultatis Theologicæ Italiæ Meridionalis in civitate Neapolitana sitæ constituti, ad normam Instructionis de Institutis Superioribus Scientiarum Religiosarum eiusdem Congregationis die XXVIII mensis Iunii a. D. MMVIII emanatæ recognitis, quæ in eorundem XLIII articulis definiuntur ac statuuntur, **rata habet** et *ad quinquennium experimenti gratia* **approbat**, iisque ad quos pertinet, ut rite observentur præcipit, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, IV mensis Maii, a. D. MMXVII.

Josephus Laurentius Ferretti
PRÆFECTUS

+ *A. Vicentini Zacc*
A SECRETIS

NOTA STORICA

L'Istituto Superiore Interdiocesano di Scienze Religiose "G. Duns Scoto" di Nola promuove l'accesso dei laici, dei religiosi e delle religiose agli studi teologici, per la formazione personale e per la consapevole partecipazione alla vita della Chiesa. L'Istituto, perciò, mira a preparare ai ministeri ecclesiali fino al diaconato permanente; a formare laici, religiosi e responsabili nei diversi settori della pastorale; a qualificare gli insegnanti di religione cattolica nella scuola pre-universitaria. In ordine a questi obiettivi sono attivati due indirizzi di studio: l'indirizzo pedagogico-didattico (finalizzato alla formazione degli insegnanti di religione cattolica nella scuola pubblica) e l'indirizzo pastorale-catechetico-liturgico (finalizzato alla formazione dei religiosi e delle religiose e di tutti coloro che si preparano a svolgere un servizio pastorale nella Chiesa). L'Istituto persegue queste finalità istituendo corsi accademici e promovendo iniziative di ricerca scientifica e pubblicazioni improntate alla propria specificità di metodo. La sua presenza e la sua attività al servizio della fede e della cultura nella nostra Chiesa costituiscono il punto d'arrivo di un lungo cammino. Già nel gennaio del 1967, ad un anno dalla conclusione del Concilio Ecumenico Vaticano II, come condizione necessaria per il rinnovamento della Chiesa nolana, il Vescovo Adolfo Binni promosse un Istituto di Scienze Religiose intitolato a Duns Scoto, ricevendo il plauso dell'allora Cardinale Prefetto della Sacra

Congregazione dei Seminari e dell'Educazione Cattolica¹. Questo primo Istituto ebbe la sua sede nel Convento francescano di S. Angelo in Nola e svolse per alcuni anni un'intensa e feconda attività.

Nel 1975, allo scopo di provvedere non solo alla formazione teologica del laicato ma anche all'aggiornamento teologico pastorale del clero, il Vescovo Guerino Grimaldi promuoveva in Seminario un Centro Teologico e una Biblioteca Teologica. Quest'ultima si innestava sull'antica Biblioteca del Seminario prendendo la denominazione di Biblioteca diocesana "S. Paolino". Il Centro Teologico svolse le sue prime attività in organico collegamento con l'Ufficio Catechistico diocesano. Sul finire del 1976, rispondendo a una richiesta di tutto il Clero della diocesi, il Centro Teologico diventava una vera e propria "Scuola Teologica diocesana". Nel 1981 mons. Grimaldi volle darle ancora il nome del Beato *Doctor subtilis* in segno di ideale continuità con la precedente Istituzione. Nel 1985, il Vescovo Giuseppe Costanzo erigeva la Scuola Teologica Diocesana in Istituto di Scienze Religiose "Giovanni Duns Scoto" e ne approvava lo Statuto² secondo i criteri offerti dalla Nota pastorale della C.E.I. "La formazione teologica nella chiesa particolare" del 19 maggio 1985.

La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana, nel 1986, riconosceva l'Istituto e lo autorizzava a rilasciare il "Diploma in Scienze Religiose", che per l'indirizzo pedagogico didattico abilita all'insegnamento della religione cattolica nelle

scuole italiane non universitarie ai sensi dell'Intesa concordataria del 14.12.1985³. La Congregazione per l'Educazione Cattolica il 15.7.1986 elevava l'Istituto di Scienze Religiose "Giovanni Duns Scoto" ad Istituto Superiore di Scienze Religiose *sub protestate atque ductu* della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, abilitandolo a rilasciare il titolo accademico di "Magistero in Scienze Religiose".

La stessa Facoltà Teologica sponsorizzava l'Istituto con delibera del Consiglio di Facoltà del 22 novembre 1988 e nella stessa data sottoscriveva col medesimo Istituto una Convenzione che ne regola i rapporti. Dopo un tempo di sperimentazione, la Congregazione per l'Educazione Cattolica con Lettera prot. 639/86/15 del 6 maggio 1994 approvava definitivamente gli Statuti del nostro Istituto.

In data 27 luglio 2007, a seguito dell'adesione della Santa Sede al cosiddetto "Processo di Bologna", il Presidente della CEI, S.E. Mons. Angelo Bagnasco, trasmetteva all'Eccellentissimo Moderatore dell'I.S.S.R., Mons. Beniamino Depalma, il nuovo decreto di erezione accademica e l'approvazione degli Statuti *donec aliter provideatur* della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

In data 30 marzo 2009, la Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale riconosceva e garantiva il livello accademico dell'Istituto⁴ stipulando con l'ISSR di Nola apposita Convenzione di durata quinquennale.

In data 6 settembre 2010, il Preside della PFTIM

trasmetteva al direttore dell'Istituto un nuovo Decreto di erezione canonica dell'ISSR⁵, secondo gli statuti aggiornati in conformità alla normativa del 28/09/2008 della Congregazione per l'Educazione Cattolica e la conseguente nota di ricezione della Conferenza Episcopale Italiana. Con medesima lettera veniva approvato anche il Regolamento dell'Istituto⁶.

A seguito dell'ulteriore piano di riordino avviato della CEI nel 2005 con l'obiettivo di elevare ulteriormente la qualità accademica e formativa, oltre che la razionalizzazione delle risorse economiche e del personale docente degli Istituti presenti in Italia, il Gran Cancelliere e la PFTIM presentavano, nel 2016, alla Congregazione per l'Educazione Cattolica la riorganizzazione degli ISSR nella Regione Ecclesiastica Campana.

La Santa Sede, con Lettera prot. 1512 del 13 maggio 2016, riconosceva cinque nuovi poli interdiocesani, di cui uno con sede a Nola che coinvolgeva le diocesi di Nola, Acerra, Pompei e Sorrento-Castellammare di Stabia.

In data 1 novembre 2016 Sua Ecc. Mons. Beniamino Depalma, Arcivescovo-Vescovo di Nola, e Sua Ecc. Mons. Antonio Di Donna, Vescovo di Acerra, stipulavano una convezione per promuovere l'Istituto Superiore Interdiocesano di Scienze Religiose "Giovanni Duns Scoto" Nola-Acerra, con sede a Nola.

La Congregazione per l'Educazione Cattolica, con Decreto prot. 346/2017 del 4 maggio 2017, approvava

lo Statuto dell'Istituto Superiore Interdiocesano di Scienze Religiose "Giovanni Duns Scoto" Nola-Acerra, con sede nella città di Nola, e nel contempo, lo autorizzava, sotto l'autorità e la direzione della PFTIM, a rilasciare i gradi accademici del Baccalaureato e della Licenza in Scienze Religiose (che nell'ordinamento italiano assumono la dizione di Laurea in Scienze Religiose e Laurea Magistrale in Scienze Religiose).

¹ Cfr. Lettera del 2.2.1967, prot. n. 185/67, presso l'Archivio dell'Istituto.

² Cfr. Decreto Vescovile del 15.8.1985, prot. n. 159/85 bis.

³ PRESIDENZA C.E.I., Decreto del 5.7.1986, prot. n. 1176/86

⁴ Cfr. Lettera PFTIM prot. 66/09/GRC del 28.3.09.

⁵ Cfr. Prot. n. 639/86 del 9 agosto 2010

⁶ Cfr. Lettera PFTIM prot. 106/10/GRC del 06.09.2010

STATUTO

TITOLO I

Natura e Finalità

Art. 1

Nome e natura

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose (in seguito nominato ISSR) "Giovanni Duns Scoto" di Nola è un Istituto interdiocesano promosso dalle Diocesi di Acerra e Nola. L'ISSR è un'istituzione accademica ecclesiastica eretta ai sensi del can. 821 del Codice di Diritto Canonico dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (in seguito nominata CEC). E' collegato alla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale (in seguito nominata PFTIM). L'ISSR è sostenuto, dal punto di vista economico e di personale docente e non docente, dalla Diocesi di Nola. La Diocesi di Acerra contribuisce nella misura esplicitamente concordata da apposita convenzione e indicata nel Regolamento del medesimo Istituto.

Art. 2

Sede centrale e formazione a distanza

L'ISSR ha sede in Nola in Via della Repubblica, 36. Al fine di non limitare la possibilità di formazione accademica a chi risiede in luoghi distanti dalla sede, l'ISSR può articolarsi in poli formativi accademici mediante attivazione della Formazione sincrona a distanza (d'ora in poi FAD) secondo le norme stabilite dalla CEC.

Art. 3 *Finalità*

§ 1. L'ISSR è al servizio della vita ecclesiale, avendo come fine costitutivo ed essenziale la formazione alle scienze religiose di operatori qualificati della vita ecclesiale e pastorale - con particolare attenzione all'evangelizzazione - dell'inculturazione della fede, dell'insegnamento della religione cattolica, dell'animazione cristiana della società, nell'ambito della missione propria della Chiesa.

§ 2. L'ISSR persegue i suoi fini attraverso la promozione del livello accademico-scientifico della formazione, svolta nella convinta adesione alla Tradizione e al Magistero della Chiesa. Tali finalità saranno perseguite attraverso accurati corsi, seminari di ricerca, convegni, pubblicazioni, master, corsi di perfezionamento, attività volte all'approfondimento dei contenuti della dottrina cattolica, delle discipline filosofico-teologiche e delle conoscenze concernenti l'uomo nella molteplicità dei suoi aspetti.

Art. 4 *Normativa di riferimento*

L'ISSR è retto dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC del 28 giugno 2008, dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione* della CEI, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI del 29 luglio 2014, dal presente Statuto.

TITOLO II

Autorità Accademiche

Art. 5

Comunità accademica e Governo dell'ISSR

§1. Tutte le persone che a titolo diverso partecipano alla vita dell'Istituto sono, ciascuno secondo la propria condizione e funzione, corresponsabili del bene dell'intera comunità accademica e contribuiscono al raggiungimento delle sue finalità.

§ 2. L'ISSR è governato da autorità comuni con la Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale di Napoli, a cui esso è collegato, e da autorità proprie del medesimo Istituto:

- a) autorità comuni con la Facoltà sono: il Gran Cancelliere, il Preside ed il Consiglio di Facoltà.
- b) autorità proprie dell'Istituto sono: il Moderatore, il Direttore, il Vice-Direttore, se nominato, ed il Consiglio d'Istituto.

Art. 6

Il Gran Cancelliere

Al *Gran Cancelliere* spetta:

- a) promuovere l'impegno scientifico e procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita;
- b) richiedere alla CEC l'erezione canonica di ciascun ISSR, presentandone lo Statuto per l'approvazione,

nonché il Regolamento e la Convenzione tra Istituto e Facoltà per conoscenza;

c) informare la CEC circa le questioni più importanti ed inviare alla medesima, ogni cinque anni, una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'ISSR.

d) nominare il Direttore, scelto tra una terna di Docenti stabili designati dal Consiglio d'istituto, acquisito il parere favorevole del Consiglio della Facoltà e con il consenso del Moderatore.

Art. 7

Il Preside

Al *Preside* della Facoltà Teologica spetta:

a) convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio dei Docenti della Facoltà per questioni riguardanti l'ISSR;

b) partecipare, anche tramite un suo delegato, al Consiglio di Istituto dell'ISSR;

c) regolare, assieme al Direttore, le questioni comuni;

d) presiedere, direttamente o per mezzo di un suo Delegato, le sessioni per gli esami di laurea;

e) presentare al Consiglio di Facoltà ogni anno informazioni e ogni cinque anni una relazione scritta sulla vita e l'attività dell'ISSR, preparata dal Direttore, per l'approvazione, e inoltrarla al Gran Cancelliere, che la trasmetterà alla CEC.

f) firmare i gradi accademici dell'ISSR.

Art. 8

Il Consiglio di Facoltà

Al *Consiglio di Facoltà* spetta:

- a) esaminare ed approvare, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto ed il Regolamento dell'ISSR;
- b) esprimere il proprio giudizio circa l'idoneità dei Docenti stabili dell'ISSR in occasione della loro cooptazione e della loro promozione;
- c) esaminare ed approvare le informazioni che il Preside deve annualmente fornire sull'andamento dell'ISSR;
- d) verificare la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi dell'ISSR, in particolare della biblioteca;
- e) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR preparata del Direttore;
- f) dare il parere per la nomina del Direttore dell'ISSR;
- g) proporre al Gran Cancelliere la sospensione dell'ISSR qualora esso risultasse inadempiente, da trasmettere alla CEC.

Art. 9

Il Moderatore

§ 1. Il Moderatore dell'ISSR è il Vescovo di Nola *pro tempore existens*.

§2. Il Moderatore ha la responsabilità dell'Istituto, ne promuove lo sviluppo e ne garantisce la comunione con le Chiese locali e con la Chiesa universale.

§ 3. A lui compete:

- a) procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita e fedelmente trasmessa;
- b) nominare i docenti stabili – acquisito il parere favorevole della PFTIM – e gli altri docenti dell'ISSR, concedendo la *missio canonica* a coloro che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, dopo aver emesso la professione di fede, nonché la *venia docendi* a coloro che insegnano altre discipline;
- c) nominare il vice-Direttore, sentito il parere del Direttore;
- d) revocare la *missio canonica* o la *venia docendi*, nei casi previsti;
- e) dare il consenso per la nomina del Direttore;
- f) sorvegliare l'andamento dottrinale e disciplinare dell'ISSR riferendone al Gran Cancelliere;
- g) significare alla Facoltà le maggiori difficoltà di cui venisse a conoscenza, invitando la medesima Facoltà a prendere adeguate misure;
- h) nominare l'Economo, il Segretario e il Bibliotecario dell'ISSR, sentito il parere del Direttore;
- i) approvare i bilanci annuali consuntivi e preventivi e gli atti di straordinaria amministrazione dell'ISSR;
- j) firmare i gradi accademici dell'ISSR, insieme con il Preside della Facoltà di Teologia e con il Direttore dell'ISSR;
- k) provvedere alla ricerca e alla qualificazione scientifica del corpo docente;
- l) esaminare di concerto con il Direttore le richieste e i ricorsi degli studenti.

Art. 10
Il Direttore

§ 1. Il Direttore dell'ISSR è nominato dal Gran Cancelliere fra una terna di Docenti stabili designati dal Consiglio d'Istituto, acquisito il parere favorevole del Consiglio della Facoltà e con il consenso del Moderatore.

§ 2. In vista della sua nomina, il Consiglio d'Istituto elegge con votazioni distinte a maggioranza dei due terzi per le prime tre votazioni e assoluta dalla quarta, una terna di docenti stabili per la nomina del Direttore.

§ 3. Il Direttore dura in carica tre anni e può essere confermato nel suo ufficio una sola volta consecutivamente.

§ 4. Al Direttore compete:

- a) rappresentare l'ISSR davanti alle Autorità civili, alla Commissione episcopale, al Moderatore, alle Autorità della Facoltà;
- b) dirigere e coordinare l'attività dell'ISSR, particolarmente sotto l'aspetto disciplinare, dottrinale ed economico;
- c) convocare e presiedere le varie sessioni del Consiglio d'Istituto, del Collegio dei Docenti, del Consiglio per gli Affari economici, del Consiglio di Biblioteca, delle Commissioni di Studio e di lavoro costituite dal Consiglio d'Istituto;
- d) presenziare alle assemblee degli studenti di persona o per delega;
- e) presentare al Moderatore il proprio motivato

parere sulla nomina dell'Economo, del Segretario e del Bibliotecario;

f) fornire le informazioni annuali al Preside e redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR, da presentare al Consiglio di Facoltà;

g) firmare i gradi accademici dell'ISSR, insieme con il Preside della Facoltà e con il Moderatore;

h) esaminare le richieste e i ricorsi dei Docenti e degli studenti, prospettando, nei casi più gravi non risolti dal Consiglio d'istituto, la soluzione al giudizio della Facoltà.

i) nominare i correlatori delle dissertazioni scritte e i membri delle commissioni per gli esami di Laurea;

j) promuovere il collegamento dell'Istituto con le altre istituzioni culturali universitarie, civili ed ecclesiastiche, territoriali.

Art. 11

Il vice-Direttore

§ 1. Il Moderatore, sentito il parere del Direttore, può nominare un Vice-Direttore da scegliere tra i docenti dell'Istituto. Il Vice-Direttore, se nominato, affianca il Direttore e lo sostituisce nell'ordinaria amministrazione, quando questi fosse temporaneamente assente o impedito. In caso di sede vacante, il Vice-Direttore è tenuto a convocare, entro un mese, il Consiglio d'Istituto per la designazione del Direttore.

§ 2. Il Vice-Direttore, se nominato, dura in carica

per tre anni e decade al termine del mandato del Direttore che lo ha proposto

Art. 12

Il Consiglio d'Istituto

§ 1. Il Consiglio d'Istituto ha la responsabilità diretta e specifica dell'ISSR.

§ 2. Il Consiglio di Istituto è composto dal Direttore, dal vice-Direttore, da tutti i Docenti stabili e da due rappresentanti dei docenti non stabili eletti annualmente dai loro colleghi, dal Preside della Facoltà o da un suo Delegato, dal Moderatore o da un suo Delegato, da due studenti ordinari eletti dall'assemblea degli studenti ogni due anni, e dal Segretario con compiti di attuario.

Quando durante il mandato un componente eletto venisse a mancare, per qualsiasi motivo, subentra il primo dei non eletti.

§ 3. Partecipa alle riunioni del Consiglio d'Istituto, senza diritto di voto attivo e passivo, un delegato del Vescovo di Acerra.

§ 4. Il Consiglio di Istituto è convocato dal Direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza dei membri Consiglio stesso. Il Consiglio si riunisce validamente con la presenza della metà più uno dei componenti legittimamente convocati, salvo che sia richiesta una maggioranza speciale. In ogni seduta il Consiglio agisce e decide collegialmente, nell'ambito delle sue competenze, con voto deliberativo. Il Consiglio

di Istituto decide con la maggioranza relativa dei membri di diritto e, per quanto riguarda le questioni personali, con la maggioranza dei due terzi dei componenti.

§ 5. Quando si tratta di questioni inerenti al corpo docente, eccettuato il caso della elezione della terna per la nomina del Direttore, i rappresentanti degli studenti non partecipano alla discussione e alla relativa votazione.

§ 6. Spetta al Consiglio d'Istituto:

a) regolare nelle sue linee generali l'attività accademica, tenendo conto degli orientamenti della Facoltà e delle proposte del Collegio plenario dei docenti e dell'Assemblea degli studenti;

b) stabilire il piano di studi e il Regolamento dell'ISSR da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà;

c) designare la terna di Docenti stabili da proporre al Moderatore per la nomina del Direttore;

d) proporre al Moderatore le nomine dei Docenti;

e) prendere parte, nelle modalità previste dall'*Istruzione* sugli ISSR del 28 giugno 2008 e dalla *Nota* applicativa concernente i docenti stabili dell'ISSR del 29 luglio 2014, alla procedura per la nomina dei docenti stabili dell'ISSR;

f) approvare la relazione triennale sulla vita e sull'attività dell'ISSR preparata dal Direttore;

g) trattare gli eventuali casi di sospensione o allontanamento di un docente nonché determinare i provvedimenti disciplinari a carico degli studenti, colpevoli di gravi infrazioni;

- h) designare i propri rappresentanti al Consiglio per gli Affari Economici e al Consiglio di Biblioteca;
- i) costituire la Commissione di qualificazione interna e riconoscimento e altre Commissioni di lavoro e di studio;
- j) approvare il Regolamento degli studenti e gli altri Regolamenti interni;
- k) nominare il Direttore responsabile della Rivista “*Teologia e Vita*” e il responsabile del sito internet e delle pagine dei social network dell’ISSR.

TITOLO III

Docenti

Art. 13

I Docenti

§ 1. Tutti i *Docenti*, di qualsiasi categoria, devono sempre distinguersi per l’idoneità scientifico-pedagogica, onestà di vita, integrità di dottrina, dedizione al dovere, in modo tale da poter efficacemente contribuire al raggiungimento del fine proprio dell’ISSR. L’insegnamento deve essere improntato all’adesione alla divina Rivelazione, alla fedeltà al Magistero della Chiesa e al rispetto della verità scientifica.

§ 2. Coloro che insegnano nell’ISSR devono ricevere la *missio canonica* o la *venia docendi* da parte del Moderatore.

Art. 14

Docenti stabili

§ 1. I Docenti si dividono in stabili, che si dedicano a tempo pieno allo studio, all'insegnamento e all'assistenza degli studenti, e non stabili, che prestano la loro collaborazione in modo non permanente e parziale. I docenti stabili possono essere ordinari o straordinari.

§ 2. Perché uno sia legittimamente cooptato tra i Docenti stabili, si richiede che egli:

- a) si distingua per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale ed accademica;
- b) per le discipline ecclesiastiche e non ecclesiastiche sia fornito del congruo Dottorato;
- c) si sia dimostrato idoneo alla ricerca con documenti probanti, in particolare con la pubblicazione di lavori adatti allo scopo dell'ISSR;
- d) dimostri di possedere capacità pedagogico-didattiche;
- e) si sia seguita la procedura prevista dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI.

§ 3. Per il passaggio di un docente stabile straordinario a docente stabile ordinario si segue la procedura prevista dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI.

§ 4. I Docenti stabili presso gli ISSR non possono essere contemporaneamente stabili in altre Istituzioni accademiche, ecclesiastiche o civili. L'incarico di

docente stabile è incompatibile con altri ministeri o attività che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento in rapporto sia alla didattica sia alla ricerca. In particolare un ufficio o un ministero che comporta cura d'anime è incompatibile con l'incarico di docente stabile se è al servizio di più di 1500 fedeli.

§ 5. I Docenti stabili devono essere almeno cinque, uno per ogni area disciplinare: Filosofia, Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale-pastorale, Scienze umane.

Art. 15

Docenti non stabili

§ 1. I Docenti non stabili si dividono in *Docenti incaricati, invitati, assistenti*. Essi devono essere in possesso almeno della Licenza canonica o di un titolo equipollente e devono essere capaci di indagine scientifica ed avere buone attitudini all'insegnamento.

§ 2. I Docenti *incaricati, invitati e assistenti* sono nominati dal Moderatore dell'ISSR su proposta del Consiglio di Istituto, dopo aver ricevuto la *missio canonica*. I docenti del clero diocesano, i religiosi e i loro equiparati per insegnare nell'Istituto e per rimanervi devono avere il consenso del proprio Ordinario o Superiore.

§ 3. Ad un Docente non stabile non può venire affidato l'insegnamento di più di tre corsi. Gli incarichi hanno la durata di un anno.

§ 4. Il Consiglio di Istituto può proporre che un Docente non stabile di disciplina principale, dopo cinque anni consecutivi di insegnamento, sia incaricato *ad quinquennium*.

§ 5. Per il passaggio di un docente non stabile a docente stabile straordinario si segue la procedura prevista dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI.

§ 6. I docenti assistenti sono nominati dal Direttore, su proposta del Consiglio d'Istituto dopo aver ricevuto il consenso del Moderatore e la relativa *missio canonica*. Compete al Docente assistente collaborare con il Docente stabile di riferimento nell'insegnamento, nel lavoro seminariale, nello svolgimento degli esami, nella guida delle dissertazioni. Gli incarichi hanno la durata di un anno.

Art. 16

Collegio plenario dei Docenti

§1. I Docenti, impegnati a qualunque titolo nell'ISSR, compongono il Collegio plenario dei Docenti. Gli incontri del Collegio plenario dei Docenti sono finalizzati ad una valutazione della vita dell'ISSR, ad un aggiornamento delle prospettive dell'ISSR, ad una conoscenza reciproca dei Docenti.

§ 2. Il Collegio plenario dei Docenti elegge ogni anno a maggioranza relativa i propri rappresentanti - che possono essere riconfermati - in seno al Consiglio di Istituto ed agli altri Consigli previsti dal presente Statuto.

§ 3. Il Collegio plenario dei Docenti - convocato e presieduto dal Direttore - si riunisce almeno due volte l'anno.

Art. 17

Durata delle funzioni accademiche

§ 1. L'incarico di docente stabile termina con il raggiungimento del settantesimo anno di età. Ai Docenti stabili, che a motivo di assunzione di altro ufficio o per malattia o per età cessano dall'insegnamento, è conferito il titolo di Docenti emeriti. I Docenti non stabili, che abbiano insegnato almeno dieci anni, possono essere annoverati tra gli emeriti dal Consiglio d'Istituto.

§ 2. I Docenti emeriti e i Docenti già incaricati possono essere invitati per l'insegnamento di singoli corsi fino all'età di settantacinque anni.

Art. 18

Procedure di sospensione e/o privazione dall'attività accademica

§ 1. I docenti dell'Istituto risultano sospesi da ogni attività e funzione, o privati dall'ufficio, nei seguenti casi:

- a) per sopravvenuta inabilità permanente, chiara e riconosciuta;
- b) per gravi motivi di ordine dottrinale, morale o disciplinare, compreso il caso del plagio (cfr. art. 26);

c) per revoca del Moderatore della *missio canonica* e dell'autorizzazione ad insegnare e, per i membri del clero diocesano, religiosi e loro equiparati, sia per ritiro del consenso scritto del proprio Ordinario o Superiore.

§ 2. La sospensione o la privazione dell'ufficio può essere attivata dal Moderatore, previo esame del caso tra il Direttore e il Docente stesso, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22 delle *ordinationes* della Costituzione *Sapientia christiana*.

TITOLO IV

Studenti

Art. 19

Gli studenti

L'ISSR è aperto a tutti i fedeli - laici e religiosi - che, forniti di regolare titolo di studio, idonei per la condotta morale, desiderino avere una qualificata preparazione nelle Scienze Religiose. Esso deve essere in grado di assicurare un congruo numero di studenti ordinari, che non deve essere inferiore a 75 per il percorso quinquennale.

Art. 20

Vari ordini di studenti

§ 1. Gli Studenti si dividono in *ordinari, straordinari, uditori e ospiti*. Tutti devono osservare fedelmente le norme dell'ISSR circa l'ordinamento generale e la disciplina - in primo luogo circa i programmi degli studi, la frequenza, gli esami - come anche tutte le altre disposizioni concernenti la vita dell'ISSR. Essi, inoltre, partecipano alla vita dell'ISSR nei modi determinati dal Regolamento

Art. 21

Gli studenti ordinari

§ 1. Gli *Studenti ordinari* sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla Facoltà, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni previste dal piano degli studi dell'ISSR, con il regolare superamento dei relativi esami prescritti.

§ 2. Per essere ammesso come Studente ordinario al percorso di studio triennale è necessario aver conseguito il titolo di scuola secondaria di II grado valido per l'accesso all'Università di Stato; per essere ammesso come Studente ordinario al percorso di studio magistrale è necessario essere in possesso della Laurea in Scienze religiose. A discrezione del Direttore potrà essere richiesta allo Studente la frequenza previa di qualche corso integrativo, con il regolare superamento del rispettivo esame.

§ 3. Gli studenti iscritti come ordinari presso l'ISSR

non possono contemporaneamente iscriversi ad altre Università statali o private o ad altri istituti accademici ecclesiastici.

Art. 22

Gli studenti straordinari

§ 1. Gli Studenti *straordinari* sono quelli che mancano del titolo prescritto per l'iscrizione, pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse, e sostenendone gli esami.

§ 2. Per essere iscritto come Studente straordinario è necessario che lo Studente dimostri di aver idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione. Gli Studenti straordinari non possono ottenere i gradi accademici ma possono chiedere un attestato di frequenza e, dopo il superamento dell'esame, l'attestazione del voto conseguito.

§ 3. Il *curriculum* di detti studenti può essere valutato ai fini del passaggio a Studenti ordinari solo qualora, *in itinere*, lo studente entrasse in possesso delle condizioni previste dall'articolo 21 comma 2.

Art. 23

Gli studenti uditori o ospiti

§ 1. Gli studenti *uditori* sono coloro che, non volendo conseguire i gradi accademici nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso, in vista del rilascio del relativo Attestato di frequenza.

§ 2. Gli studenti *ospiti* sono coloro che, non volendo conseguire i gradi accademici nell'ISSR, desiderano

frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame, per un eventuale riconoscimento in un altro Istituto Superiore di Scienze Religiose o in altre istituzioni accademiche.

§ 3. Gli studenti uditori o ospiti che in possesso del titolo prescritto chiedono di iscriversi come ordinari o straordinari possono ottenere la convalida dei corsi già frequentati e degli eventuali esami sostenuti.

Art. 24

Gli studenti fuori corso

Gli Studenti che avendo completato la frequenza del *curriculum* degli studi, non hanno superato tutti gli esami e le altre prove previste entro la sessione invernale dell'anno accademico successivo, vanno *fuori corso*. La durata dell'iscrizione come fuori corso, la decadenza dagli studi, l'eventuale reiscrizione ai corsi sono determinati dal Regolamento.

Art. 25

Frequenza delle lezioni

Per poter essere ammessi agli esami è necessario che lo Studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

Art. 26

Provvedimenti disciplinari

§ 1. Per gravi infrazioni di ordine disciplinare, morale o di plagio, il Direttore può decidere di sospendere o dimettere uno studente, dopo aver consultato il Consiglio d'Istituto. Il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche mediante ricorso al Moderatore.

§ 2. In caso di plagio, per studenti e docenti, si seguiranno le norme previste dagli Statuti generali della PFTIM , appendice quarta.

TITOLO V

Officiali

Art. 27

Gli Officiali

La vita dell'ISSR si avvale di alcuni Officiali: il Segretario, l'Economo, il Bibliotecario, coadiuvati da personale ausiliario addetto.

Art. 28

Il Segretario

§ 1. Il Segretario è responsabile della segreteria dell'ISSR, ed è nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un triennio, al termine del quale può

essere riconfermato.

§ 2. Al Segretario spetta:

a) eseguire le decisioni del Moderatore, del Direttore e del Consiglio di Istituto;

b) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione all'ISSR, di ammissione a sostenere gli esami, di conseguimento dei gradi accademici;

c) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la sua firma;

d) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli Studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi, anche mediante registrazione e conservazione digitale dei dati;

e) preparare e rilasciare attestati ufficiali, autenticati con il timbro dell'Istituto e la propria firma;

e) compilare l'annuario dell'ISSR, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati;

f) aggiornare e archiviare le documentazioni personali riguardanti Docenti e Studenti;

g) gestire le informazioni e le comunicazioni (cartacee, telefoniche e telematiche);

h) coordinare il personale ausiliario addetto dell'ISSR;

i) curare e aggiornare la redazione dei registri contabili di "prima nota";

j) redigere i verbali delle sedute del Consiglio di Istituto.

k) predisporre gli atti preparatori per le riunioni

collegiali e i lavori di Commissioni;

l) partecipare al Consiglio d'Istituto e alle altre Commissioni istituite con funzioni di attuario, redigendone gli atti;

m) notificare, a mezzo di stalcio-verbale, le delibere del Consiglio di Istituto alle persone e agli organi interessati alla loro esecuzione;

n) predisporre i dati sull'attività dell'Istituto, per la opportuna documentazione, per la relazione annuale e per la relazione triennale;

o) curare la corrispondenza d'ufficio, il protocollo e l'opera di diffusione per la conoscenza dell'Istituto e delle sue attività.

p) avere la responsabilità della cura ordinaria degli ambienti e di quanto contengono

q) è responsabile del trattamento dati ai sensi della normativa vigente

Art. 29

L'Economo

§ 1. *L'Economo* cura la gestione economica ordinaria dell'ISSR, sotto la sorveglianza di un Consiglio per gli Affari Economici. E' nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un triennio, al termine del quale può essere riconfermato.

§ 2. All'Economo spetta:

a) curare l'ordinaria gestione economica dell'ISSR, in stretto rapporto con il Direttore;

c) curare periodicamente la redazione dei registri contabili;

- d) predisporre, in collaborazione con il Segretario, il calcolo e il pagamento dei compensi per i Docenti in servizio in ottemperanza alle indicazioni della CEC e della CEI;
- e) predisporre il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo annuale, accompagnato da una relazione sintetica indirizzata al Moderatore e al Direttore;
- f) partecipare in qualità di segretario al Consiglio per gli Affari Economici;

Art. 30

Il Bibliotecario

§ 1. Il Bibliotecario ha il compito di seguire le attività della biblioteca dell'ISSR, coadiuvato nella gestione da un Consiglio di Biblioteca. E' nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un triennio, al termine del quale può essere riconfermato.

§ 2. Spetta al Bibliotecario:

- a) assicurare una presenza continuativa nei locali della Biblioteca;
- b) custodire, ordinare ed incrementare il patrimonio bibliografico, dotando la biblioteca di strumenti adeguati, in stretto rapporto con l'Economo, il Direttore e i docenti;
- c) presiedere all'utilizzo e alla sistemazione della biblioteca;
- d) catalogare i libri e le riviste di nuova acquisizione;
- e) consegnare e ritirare i volumi in prestito a Docenti e Studenti;
- f) presentare annualmente al Direttore una relazione circa lo stato e l'incremento della Biblioteca stessa.

Art. 31

Personale ausiliario

Gli ufficiali possono essere coadiuvati da personale ausiliario. Il *personale ausiliario* è composto da persone che sono impiegate nella vita dell'ISSR, nello svolgimento di incarichi di segreteria, contabilità, catalogazione o altro. Il personale ausiliario è nominato dal Direttore, con l'assenso del Moderatore e sentiti il Segretario e l'Economo.

TITOLO VI

Ordinamento degli Studi

Art. 32

Il curriculum degli studi

§ 1. L'ISSR offre un percorso accademico del primo e del secondo ciclo. Il primo ciclo ha la durata di tre anni di studio, per un totale di 180 crediti ECTS; il secondo ciclo ha la durata di due anni di studio, per un totale di 120 crediti ECTS. Al termine dei cicli la Facoltà, che ha il compito di vigilare sul livello accademico e sul rispetto della Normativa, conferisce:

- per il primo ciclo, il grado accademico di “Baccalaureato o Laurea in Scienze Religiose”;
- per il secondo ciclo, il grado accademico di “Licenza o Laurea Magistrale in Scienze Religiose”.

§ 2. Nel triennio sono trattate tutte le fondamentali discipline teologiche e filosofiche in modo tale che al titolo conclusivo di “Laurea in Scienze Religiose” corrisponda la completezza del percorso.

§ 3. Nel biennio vengono trattate soprattutto le discipline caratterizzanti l’indirizzo specialistico in modo tale che al titolo conclusivo di “Laurea Magistrale in Scienze Religiose” corrisponda la completezza del percorso.

Art. 33

Piano degli studi

§ 1. In ottemperanza all’*Istruzione* della CEC, il piano degli studi del triennio prevede gli insegnamenti di Storia della Filosofia; Filosofia Sistemica; Sacra Scrittura; Teologia Fondamentale; Teologia Dogmatica; Teologia Morale; Teologia Spirituale; Teologia Liturgica; Patrologia, Storia della Chiesa; Diritto Canonico. Il ciclo di studi si conclude con l’esame di grado.

§ 2. Il piano degli studi del percorso magistrale prevede, oltre alle scienze religiose, anche discipline concernenti le scienze umane e di indirizzo didattico e pastorale, quali: Teologia Pastorale e Catechetica; Storia delle religioni; Teologia delle religioni; Psicologia; Sociologia; Filosofia delle religioni; Psicologia e Sociologia dell’educazione; Didattica generale; Didattica dell’IRC; Legislazione scolastica. Nel percorso magistrale ad indirizzo pedagogico-didattico lo studente è tenuto a sostenere il tirocinio

formativo e orientativo alla professione di docente di IRC, per un totale di 12 ECTS, comprensivi di almeno 60 ore di tirocinio diretto e di 40 ore di tirocinio indiretto. Per le indicazioni sul tirocinio vedasi la *Nota CEI* del 23 luglio 2013. Sono previste anche discipline integrative complementari, opzionali e seminari, come sarà indicato nel Regolamento che presenterà il Piano di Studi dettagliato. Il ciclo di studi si conclude con l'esame di grado.

TITOLO VII

Gradi Accademici

Art. 34

Gradi accademici

I gradi accademici di *Laurea in Scienze Religiose* e *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* sono conferiti dalla Facoltà.

Art. 35

Laurea in Scienze Religiose

I requisiti per conseguire la *Laurea in Scienze Religiose* sono:

- a) aver frequentato il ciclo triennale di studi ed aver superato le verifiche con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza di una lingua straniera moderna;

c) aver composto e discusso pubblicamente un elaborato scritto, che mostri la capacità d'impostazione dell'argomento scelto, e sostenuto l'esame sintetico su apposito tesario e davanti ad una commissione composta di almeno tre Docenti.

Art. 36

Laurea Magistrale in Scienze Religiose

I requisiti per conseguire la *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* sono:

- a) aver frequentato il ciclo biennale di studi ed aver superato le verifiche con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza di due lingue straniere moderne;
- c) aver composto un elaborato scritto, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto e sottomesso a discussione davanti al Relatore, a un Correlatore, al Preside o suo delegato e al Direttore.

TITOLO VIII

Sussidi Didattici ed Economici

Art. 37

La Biblioteca ed il Consiglio di Biblioteca

Per il raggiungimento dei suoi fini, l'ISSR cura

l'incremento della propria biblioteca, fornita e aggiornata di libri e riviste specializzate in scienze religiose, nonché in teologia e filosofia, e dispone di adeguati supporti multimediali, incluso il collegamento "in rete" con la Facoltà. La gestione della biblioteca è sotto la vigilanza del Consiglio di Biblioteca, secondo quanto stabilito nel Regolamento.

Art. 38

Amministrazione dell'ISSR e Consiglio per gli Affari Economici

L'amministrazione dell'ISSR è autonoma e non dipende dalla Facoltà. Inoltre, la gestione economica dell'ISSR è sotto la sorveglianza di un Consiglio per gli affari economici, secondo quanto stabilito nel Regolamento .

TITOLO IX

Disposizioni Finali

Art. 39

Modifiche allo Statuto

Eventuali modifiche al presente Statuto devono essere:

- a) deliberate dal Consiglio d'Istituto con la maggioranza dei due terzi;

- b) ratificate dal Moderatore;
- c) sottoposte al parere favorevole del Consiglio di Facoltà della PFTIM;
- d) sottoposte dal Gran Cancelliere alla Congregazione per l'Educazione Cattolica per la debita approvazione.

Art. 40

Convenzione con la PFTIM

§ 1. I rapporti tra l'Istituto e la PFTIM sono regolati da una specifica convenzione della durata di cinque anni rinnovabile.

§ 2. Il mancato rinnovo della Convenzione da parte della Facoltà comporta la sospensione del riconoscimento *ad tempus* da parte della Congregazione per l'Educazione Cattolica, se il caso, la revoca da parte della stessa Congregazione.

Art. 42

Criteri per l'interpretazione dello Statuto

§ 1. Per i casi dubbi e per quelli non contemplati dal presente Statuto si seguono le indicazioni del Regolamento allegato, le decisioni di volta in volta adottate dai competenti organi di governo dell'ISSR e, in ultima istanza, le norme del Diritto canonico universale e particolare.

Art. 43

Norme transitorie

L'entrata in vigore del presente Statuto decreta, a partire dal 1 settembre 2018, l'abrogazione dello Statuto dell'ISSR "Giovanni Duns Scoto" di Nola approvato dalla CEC con decreto n.639 del 6 agosto 2010. Gli studenti iscritti all'ISSR completeranno i loro studi secondo le norme stabilite in questo nuovo Statuto.

REGOLAMENTO

PREMESSA

1. L'Istituto Superiore di Scienze Religiose (I.S.S.R.) "Giovanni Duns Scoto" propone un curriculum di studi della durata di cinque anni, organizzato in due cicli: il primo, della durata di tre anni, al termine del quale si consegue la Laurea in Scienze Religiose (*corrispondente al Baccalaureato in Scienze Religiose secondo la denominazione ecclesiastica*) e il secondo, della durata di due anni, al termine del quale si consegue la Laurea Magistrale in Scienze Religiose con specificazione dell'indirizzo di specializzazione (*corrispondente alla Licenza in Scienze Religiose secondo la denominazione ecclesiastica*).

2. Nel primo ciclo vengono trattate tutte le fondamentali discipline filosofiche e teologiche, in modo tale che al titolo conclusivo della Laurea in Scienze Religiose corrisponda la completezza del percorso.

3. Nel secondo ciclo, oltre a corsi riferiti ad alcune delle discipline del primo ciclo, in specie quelle propriamente teologiche, alle esercitazioni, ai corsi opzionali e ai seminari, vengono proposti corsi delle discipline degli indirizzi specialistici in modo tale che al titolo conclusivo della Laurea Magistrale in Scienze Religiose corrisponda la completezza del percorso.

4. Il secondo ciclo si articola in due indirizzi specialistici: pedagogico-didattico e pastorale-catechetico-liturgico. Possono essere attivati ulteriori indirizzi di specializzazione.

Art. 1

Impegno economico

1. L'Istituto Superiore di Scienze Religiose (in seguito nominato ISSR) "Giovanni Duns Scoto" di Nola è un Istituto interdiocesano promosso dalle Diocesi di Acerra e Nola.
2. La Diocesi di Nola si impegna a sostenerlo economicamente. La Diocesi di Acerra può contribuire ai costi secondo quanto stabilito da apposita convenzione stipulata tra il Vescovo di Nola e il Vescovo di Acerra.

Art. 2

L'anno accademico e i corsi

1. L'anno accademico consta di due semestri, inizia ad ottobre e termina a giugno.
2. Ciascun semestre consta almeno di 12 settimane di insegnamento. Il primo semestre inizia in ottobre e termina in gennaio; il secondo semestre inizia in febbraio e termina in giugno.
3. Il calendario accademico è annualmente predisposto dal Segretario in conformità con quello della PFTIM.
4. Le lezioni istituzionali vengono sospese durante le sessioni ordinarie d'esame e in occasione di iniziative spirituali e culturali promosse dalle autorità accademiche.
5. Il curriculum di studi si articola in un quinquennio così ripartito:

- un triennio finalizzato al conseguimento del grado di “Laurea in Scienze Religiose”,
- un biennio finalizzato al conseguimento del grado di “Laurea Magistrale in Scienze Religiose”.

6. Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano per un totale di 20 ore settimanali. Ogni ora è composta da 45 minuti effettivi di lezione.

7. La consistenza dei corsi è computata in ECTS-CFU.

Art. 3

Propedeuticità esami primo anno

Gli insegnamenti di Teologia Fondamentale, Introduzione alla Sacra Scrittura, Teologia Morale Fondamentale, il Mistero di Dio Uno e Trino, Storia della Filosofia antica e medioevale del primo anno hanno carattere propedeutico rispetto agli altri insegnamenti di Teologia Morale, Dogmatica e Sacra Scrittura.

Art. 4

Immatricolazioni e iscrizioni

1. Immatricolazioni e iscrizioni si effettuano presso l'Ufficio di segreteria dal 1° settembre al 5 novembre, o al giorno non festivo immediatamente successivo. In casi particolari il Direttore può autorizzare la ricezione di domande entro e non oltre i dieci giorni lavorativi successivi al termine di scadenza.

2. Per l'immatricolazione come studente ordinario si richiede:

- domanda di immatricolazione su apposito modulo da ritirare presso la Segreteria dell'ISSR o da scaricare dal sito internet dell'Istituto;
- diploma originale di scuola secondaria di II grado valido per l'iscrizione alle Università Statali o private;
- copia di un documento di identità valido;
- lettera di presentazione del Parroco o del Superiore, se religiosi/e;
- tre foto formato tessera;
- dichiarazione personale di non essere iscritto ad altri Istituti ecclesiastici o Facoltà teologiche o civili;
- ricevuta di versamento dei diritti amministrativi richiesti;
- colloquio con il Direttore o un docente da lui incaricato, in cui lo studente dimostri di avere idoneità a frequentare l'Istituto.

3. Per l'immatricolazione come studente straordinario vale quanto sopra a eccezione di quanto segue:

- certificato di titolo di studio posseduto.

4. Per gli studenti uditori o ospiti è richiesto:

- domanda di iscrizione su apposito modulo da ritirare presso la Segreteria dell'ISSR o da scaricare dal sito internet dell'Istituto;
- elenco dei corsi che si desidera seguire (massimo tre);
- lettera di presentazione del Parroco o del Superiore, se religiosi/e;
- versamento dei relativi diritti amministrativi;

- nulla osta del Direttore, per frequentare i corsi prescelti e, se previsto, sostenere i relativi esami.

5. Una volta immatricolato lo studente ha diritto a ricevere il libretto personale e il tesserino personale, e a frequentare i corsi previsti dal piano di studi. Quanto al libretto personale esso va custodito a cura dello studente e in caso di smarrimento o furto l'ufficio di segreteria rilascia un duplicato dietro richiesta dello studente, la presentazione di una foto formato tessera e il pagamento dei relativi diritti amministrativi. Il libretto personale e il tesserino devono essere riconsegnati alla Segreteria al termine o in caso di interruzione degli studi.

6. L'iscrizione va rinnovata entro e non oltre il 31 ottobre di ogni anno. L'iscrizione con pagamento dei relativi diritti amministrativi di mora è consentita entro e non oltre il 5 novembre.

7. Per essere ammessi come studenti ordinari al ciclo che conduce alla Laurea Magistrale in Scienze Religiose è necessario essere in possesso della Laurea in Scienze Religiose e presentare:

- domanda di immatricolazione su apposito modulo da ritirare presso la Segreteria dell'ISSR o da scaricare dal sito internet dell'Istituto;
- ricevuta di versamento dei diritti amministrativi richiesti.

8. Gli studenti fuori corso per poter seguire corsi e sostenere esami dovranno essere regolarmente iscritti al "fuori corso". L'iscrizione al fuori corso è annuale e deve avvenire entro e non oltre il 15 marzo.

Art. 5

Passaggi da studente straordinario ad ordinario

1. Lo studente straordinario qualora entrasse in possesso, *in itinere*, delle condizioni previste per l'iscrizione come studente ordinario, deve farne richiesta con domanda scritta al Consiglio d'Istituto che, verificata l'esistenza delle condizioni necessarie, ne darà comunicazione ufficiale allo studente. Lo stesso dovrà procedere alla nuova immatricolazione secondo quanto previsto dall'art. 4
2. In ogni caso sarà richiesta la frequenza di almeno un anno di corso come studente ordinario.

Art. 6

Riconoscimento degli studi compiuti altrove

1. Gli studenti provenienti da ISSR, eretti accademicamente dalla CEC, o da Istituti universitari ecclesiastici o statali, possono chiedere, presentando la relativa documentazione, il riconoscimento degli studi compiuti presso i predetti istituti e la omologazione e/o convalida degli esami sostenuti.
2. Le istanze per la omologazione e/o convalida degli esami dovranno essere indirizzate al Direttore e saranno valutate dall'apposita Commissione di riconoscimento e omologazione nominata ogni tre anni dal Consiglio d'Istituto, formata da un docente dell'ISSR, dal Segretario e dal Direttore che la presiede, attenendosi ai criteri indicati dalla Facoltà in conformità alle normative emanate dalla CEC.

3. Per la richiesta di omologazione e/o convalida degli esami, per ciascun esame va inoltre allegato a cura dello studente richiedente:
 - a. programma del corso seguito risultante dai programmi ufficiali dell'Istituto di provenienza;
 - b. certificato rilasciato dalla segreteria dell'Istituto di provenienza in data non anteriore a tre mesi dalla presentazione, indicante il numero di crediti assegnati al corso, la data e la votazione della prova d'esame, nome del docente e testi utilizzati.
4. L'esito della richiesta di convalida è comunicato a mezzo avviso posto all'albo dell'ISSR entro il mese di novembre. Agli esami convalidati è attribuita una valutazione in ECTS-CFU.
5. La richiesta di convalida non esime dall'obbligo di frequenza del corso per il quale viene chiesta fino a quando non interviene la decisione definitiva della competente commissione.

Art. 7

Partecipazione degli studenti alla vita dell'Istituto, rappresentanti e assemblea degli studenti

1. Gli studenti partecipano attivamente alla vita dell'Istituto ed alle attività che mirano a stimolare e far crescere il senso dell'appartenenza ecclesiale e del servizio alle Chiese locali. Essi possono associarsi per promuovere il dialogo con le Autorità e i docenti dell'Istituto, secondo le modalità previste dal presente Statuto e da un Regolamento approvato dal Consiglio d'Istituto.

2. L'assemblea degli studenti, composta da tutti gli studenti ordinari e straordinari, regolarmente iscritti all'Istituto, si riunisce almeno una volta all'anno per offrire indicazioni circa la vita e il governo dell'ISSR. All'assemblea partecipa il Direttore personalmente o tramite un suo delegato.

3. Ogni due anni l'Assemblea degli Studenti elegge a maggioranza relativa tra gli studenti ordinari due rappresentanti al Consiglio d'Istituto. Questi ultimi possono essere rieletti una sola volta consecutivamente. Ogni due anni l'Assemblea degli Studenti elegge a maggioranza relativa tra gli studenti ordinari un rappresentante al Consiglio per gli Affari Economici, uno al Consiglio di Biblioteca, ed ogni anno individua un rappresentante con funzioni di coordinamento per ogni anno di corso. Tutti i rappresentanti possono essere rieletti.

4. Tutti gli studenti ordinari e straordinari possono essere chiamati a partecipare alle Commissioni costituite dal Consiglio d'Istituto.

5. Gli studenti contribuiscono alla crescita dell'ISSR anche mediante la compilazione semestrale del questionario di soddisfazione della didattica.

6. Gli *ex* alunni dell'ISSR possono costituirsi nell'associazione *Alumni* regolata da un proprio Statuto.

Art. 8

Decadenza dagli studi

1. Chi non rinnova l'iscrizione annualmente è

considerato decaduto dagli studi. Per riprendere gli studi è necessario rinnovare l'iscrizione e pagare le relative i relativi diritti amministrativi per ogni anno trascorso.

2. Vengono dichiarati decaduti dagli studi gli studenti che non hanno conseguito il grado di Laurea in Scienze Religiose trascorsi sei anni di fuori corso.

3. Vengono dichiarati decaduti dagli studi gli studenti che non hanno conseguito il grado di Laurea Magistrale in Scienze Religiose trascorsi cinque anni di fuori corso.

4. Lo studente decaduto dagli studi ha diritto comunque al rilascio di certificati attestanti gli atti di carriera compiuti. Tali certificati conterranno altresì l'informazione sull'avvenuta decadenza.

5. Coloro che in passato sia incorsi in decadenza o abbiano rinunciato agli studi possono presentare istanza di nuova immatricolazione chiedendo il riconoscimento della carriera pregressa in termini di crediti didattici.

6. La rinuncia agli studi non dà diritto alla restituzione delle tasse versate.

Art. 9

Gli esami

1. Tutti gli insegnamenti impartiti presso l'Istituto, sia fondamentali che di indirizzo o opzionali, seminari, laboratori, tirocini, si concludono con una prova d'esame. Tale prova intende verificare le conoscenze, la capacità espositiva e critica e la

competenza acquisita dal candidato nella disciplina studiata.

2. Le prove d'esame nelle singole discipline possono essere orali o scritte a discrezione del docente, tenuto anche conto dell'interesse degli studenti.

3. L'esaminatore competente per ogni disciplina è il docente della stessa. In caso di legittimo impedimento il Direttore può designare un altro docente dell'Istituto o una Commissione.

4. Sono ammessi a sostenere la prova d'esame soltanto gli studenti che risultano ad essa regolarmente iscritti ed abbiano frequentato almeno i due terzi delle ore di lezione assegnate alla relativa disciplina, seminario o laboratorio.

5. Le prove d'esame sono pubbliche e si sostengono esclusivamente nelle aule o nei locali dell'Istituto.

Art. 10

Sessioni d'esame e consegna statini

1. Per ogni anno accademico sono previste tre sessioni di esame nei mesi di febbraio, giugno/luglio e settembre. Per ciascuna sessione sono previsti due appelli distanziati di almeno una settimana l'uno dall'altro.

2. Per sostenere gli esami lo studente dovrà prenotarsi presso l'Ufficio di segreteria consegnando gli statini debitamente compilati ed effettuando il versamento richiesto. L'assenza ingiustificata comporta la perdita del diritto a sostenere l'esame nella stessa sessione e, se previsto, un'ammenda definita dal

Consiglio per gli Affari Economici.

3. Non sono ammessi spostamenti da un appello all'altro.

4. Esami in materie correlate a corsi propedeutici potranno essere sostenuti solo se sono stati già superati gli esami dei relativi corsi propedeutici.

5. Appelli straordinari di esame sono deliberati per giusta causa dal Consiglio d'Istituto e vanno collocati in orari che non interferiscano con lo svolgimento delle lezioni.

6. Il Direttore può concedere, d'intesa col docente interessato, esami fuori sessione per singoli studenti, in casi del tutto eccezionali.

Art. 11

Valutazione degli esami

1. La valutazione degli esami e delle altre prove viene espressa con un voto in trentesimi e verbalizzata sull'apposita camicia firmata all'inizio della prova dallo studente.

2. L'esame si ritiene superato con la votazione di 18/30.

3. Nel caso di prove particolarmente meritevoli al voto massimo di 30/30 può essere aggiunta la lode, che vale un punto in più nel computo della media finale.

4. Qualora lo studente, pur avendo superato la prova d'esame, chiede di poterla ripetere per migliorare la propria preparazione, viene verbalizzata la dizione *ritirato* che non comporta penalizzazione per la

media finale né oneri amministrativi aggiunti. L'esame non è superato se lo studente non dimostra una preparazione sufficiente. In tal caso viene verbalizzata la dizione *respinto*.

5. In ogni caso la prova non potrà essere ripetuta durante la medesima sessione d'esame, se non per giusta e ragionevole causa.

Art. 12

Seduta d'esame

1. All'inizio di ogni seduta d'esame, nell'ora stabilita, il docente e/o la commissione verificano attraverso appello nominale la presenza degli alunni prenotati.

2. All'inizio di ogni esame lo studente presenta il libretto personale e risponde alle domande del docente e/o commissione.

3. Al termine di ogni esame il docente e/o commissione appongono sul verbale d'esame, sullo statino e sul libretto personale il voto con cui l'esame è stato superato o quanto è previsto dalle norme dello Statuto, di seguito lo studente appone la sua firma.

4. Al termine della seduta il docente e/o la Commissione firmano il verbale, annotando l'eventuale assenza di studenti e lo consegnano alla segreteria.

5. La segreteria verifica ulteriormente la documentazione ed appone sulla scheda personale di ogni studente e nell'archivio informatico il voto

di ogni studente e dà corso, nel caso, alla sanzione amministrativa prevista per l'assenza di studenti prenotati.

Art. 13

Il curriculum degli studi

1. Nel triennio sono trattate tutte le fondamentali discipline teologiche e filosofiche, in modo tale che al titolo conclusivo di “Laurea in Scienze Religiose” corrisponda la completezza del percorso.

2. Piano di Studi Triennio:

Discipline	ETCS
Storia della filosofia/1	6
Storia della filosofia /2	6
Antropologia filosofica	4
Filosofia teoretica	4
Introduzione alla metafisica	4
Filosofia morale	4
Introduzione alla S. Scrittura	6
Filologia ed esegesi AT/1	6
Filologia ed esegesi AT/2	6
Filologia ed esegesi AT/3	6
Filologia ed esegesi NT/1	6
Filologia ed esegesi NT/2	6
Filologia ed esegesi NT/3	5
Teologia Fondamentale	6
Teologia Dogmatica/1	6

Teologia Dogmatica/2	6
Teologia Dogmatica/3	4
Teologia Dogmatica/4	6
Teologia Dogmatica/5	6
Teologia Morale/1	5
Teologia Morale/2	4
Teologia Morale/3	4
Storia della Chiesa /1	5
Storia della Chiesa /2	5
Patrologia	4
Liturgia	4
Ecumenismo	4
Teologia Spirituale	4
Diritto canonico	4
1^ Lingua straniera: inglese	3
Seminario - Introduzione al Cristianesimo	4
Seminario - Metodologia generale	3
Ebraico	6
Greco *	4
Latino *	4
Esame finale - tesi	10
	180

**Sono tenuti a frequentare i corsi propedeutici gli studenti ordinari non in possesso di titoli che comprendono lo studio delle materie elencate.*

2. Il biennio si articola in due indirizzi specialistici: *pedagogico-didattico* e *pastorale-catechetico-liturgico*. Possono essere attivati ulteriori indirizzi di specializzazione. Nel biennio vengono trattate

soprattutto le discipline caratterizzanti l'indirizzo specialistico in modo tale che al titolo conclusivo di "Laurea Magistrale in Scienze Religiose" corrisponda la completezza del percorso.

Piano di Studi Biennio :

Discipline	ETCS
Psicologia	4
Teologia pastorale e catechetica	3
Teologia delle religioni	4
Arte e Archeologia cristiana	4
Sociologia	4
Storia della chiesa nolana	4
2^ lingua straniera: spagnolo	3
Introduzione a San Tommaso	3
Didattica e multimedialità	4
Cinema e religione	3
Dottrina sociale della Chiesa	3
Comunicazione interpersonale, relazione di aiuto e gestione dei conflitti	3
Pedagogia	4
Seminario di contenuto tematico	3
Cattolicesimo e religiosità popolare	4
Didattica generale	4
Psicologia e sociologia dell'educazione	3
Scienze delle religioni	3
Storia delle religioni	4

Filosofia della religione	4
Introduzione a Giordano Bruno	3
Introduzione a Paolino di Nola	4
Paideia cristiana	4
Temi di Bioetica	4
Introduzione all'Islam	4
Legislazione scolastica (ind. pedagogico-didattico)	4
Metodologia e Didattica IRC (ind. pedagogico-didattico)	6
Progettazione e valutazione degli interventi formativi (ind. pedagogico-didattico)	4
Tirocinio di IRC (ind. pedagogico-didattico)	6
Nuova evangelizzazione ed educazione alla fede (ind. pastorale-catechetico-liturgico)	4
Il Vangelo della creazione: la questione ambientale tra etica e pastorale (ind. pastorale-catechetico-liturgico)	4
Teologia dei ministeri (ind. pastorale-catechetico-liturgico)	6
Laboratorio di Pastorale (ind. pastorale-catechetico-liturgico)	6
Esame finale -Tesi	10

Totale esami: n. 30 per indirizzo pedagogico didattico	120
Totale esami: n. 30 per indirizzo pastorale catechetico liturgico	120

Discipline complementari e opzionali che possono essere attivate, a discrezione del Consiglio d'Istituto, in alternativa a quelli previsti:

Musica Sacra	3
Docimologia	3
Informatica	3

3. Altri corsi di formazione e aggiornamento possono essere attivati dall'Istituto per venire incontro alle esigenze delle Chiese particolari e del territorio.

Art. 14

Conseguimento dei Gradi Accademici e relativo punteggio

1. Per conseguire i Gradi Accademici conferiti per mezzo dell'ISSR dalla PFTIM occorre essere studenti ordinari e aver superato le prove previste dal piano di studi. Per la Laurea in Scienze Religiose il curriculum si conclude con un esame finale comprendente la discussione e difesa di una dissertazione scritta e un colloquio interdisciplinare che avranno luogo contestualmente. Per la Laurea Magistrale in Scienze Religiose il curriculum si conclude con la

sola discussione e difesa di una dissertazione scritta che dimostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto.

2. Per la Laurea in Scienze Religiose il punteggio si struttura come segue:

a) Media dei voti ottenuti negli esami di profitto, seminari, esercitazioni, tirocini, incidente per 80 punti su 110;

b) media dei voti espressi sulla dissertazione scritta del relatore e del correlatore, incidente per 10 punti su 110;

c) media dei voti espressi dai membri della commissione per la prova finale comprensiva della dissertazione e colloquio interdisciplinare, incidente per 20 punti su 110.

d) Ad integrazione del voto finale il Preside o suo delegato, sentita la Commissione, può attribuire un massimo di tre punti aggiuntivi per particolari meriti dello studente.

3. Per la Laurea Magistrale in Scienze Religiose il punteggio si struttura come segue:

a) media dei voti ottenuti negli esami di profitto, seminari, esercitazioni, tirocini incidente per 70 punti su 110.

b) media dei voti espressi sulla dissertazione scritta del relatore e del correlatore, incidente per 20 punti su 110.

c) media dei voti espressi dai membri della commissione sulla difesa e discussione della dissertazione scritta, incidente per 20 punti su 110.

d. Ad integrazione del voto finale il Preside o suo

delegato, sentita la Commissione, può attribuire un massimo di tre punti aggiuntivi per particolari meriti dello studente.

Art. 15

Elaborato finale – tesi accesso alla seduta di laurea

1. A decorrere dal 2° semestre del secondo anno di studi, per la Laurea in Scienze religiose, e dal 1° semestre del secondo anno della Laurea Magistrale in Scienze Religiose, lo studente può concordare con un docente dell'ISSR le linee essenziali ed il titolo del lavoro di tesi.

2. La richiesta per l'assegnazione della tesi è depositata in segreteria mediante modulo prestampato, firmato dallo studente e controfirmato dal docente relatore per l'approvazione. Il titolo rimane riservato per due anni solari dalla data della consegna.

3. Per ognuna delle tesi depositate il Direttore nomina un docente correlatore, che interverrà opportunamente nella discussione finale, soprattutto per quanto concerne i contenuti e la metodologia. La nomina del correlatore avverrà almeno trenta giorni prima della discussione.

4. La discussione della tesi non può aver luogo prima di cinque mesi decorrenti dalla data di presentazione della domanda in segreteria.

5. La domanda di discussione e difesa della tesi va presentata dallo studente dopo aver ottenuto l'approvazione scritta del docente relatore.

6. La segreteria, prima di ammettere all'esame finale e alla discussione della dissertazione scritta:

a) prende visione dell'istanza per l'esame finale e la discussione della dissertazione scritta;

b) verifica:

- i titoli di studio;

- la documentazione relativa al curriculum;

- la data di consegna e le firme di approvazione del docente e del Direttore del titolo definitivo e dello schema della dissertazione scritta;

- la data di consegna e l'approvazione scritta del docente delle due copie della dissertazione più una copia in formato elettronico;

- la conformità della stessa al n.7 del presente articolo;

- la conformità tra il titolo e schema della dissertazione presentata e dissertazione depositata;

- l'autorizzazione alla stampa da parte del relatore della tesi;

- la certificazione antiplagio;

- la regolarità della carriera dal punto di vista amministrativo.

c) timbra e firma unitamente al Direttore l'atto di ammissione alla seduta finale.

7. Per essere ammesso alla discussione e difesa della tesi lo studente deve:

a) presentare in segreteria almeno 20 giorni dalla data fissata per la discussione, due copie cartacee ed una digitale della dissertazione;

b) assicurare che la dissertazione abbia le seguenti caratteristiche, nel rispetto delle norme

metodologiche dell'ISSR:

- per la Laurea in Scienze Religiose: almeno 60 pagine dattiloscritte di testo (corpo 14, carattere Times New Roman) a spazio due con ventidue righe di circa sessanta battute ciascuno (minimo 79.200 battute);

- per la Laurea Magistrale in Scienze Religiose: almeno 100 pagine dattiloscritte di testo (corpo 14, carattere Times New Roman) a spazio due con ventidue righe di circa sessanta battute ciascuno (minimo 132.000 battute);

Art. 16

Esame comprensivo finale per la Laurea in Scienze Religiose

1. L'esame finale per il conseguimento del titolo di Laurea in Scienze Religiose si svolge in un'unica seduta alla presenza di una commissione presieduta dal Preside della PFTIM o suo delegato, e composta dal Direttore o suo delegato, e da almeno tre docenti dell'ISSR in rappresentanza delle diverse aeree disciplinari. Il tempo massimo a disposizione è di 40 minuti per studente. La seduta comprende due momenti della stessa durata:

a. presentazione e discussione della tesi. Lo studente dopo aver firmato l'apposita camicia, presenta nelle linee essenziali i contenuti e il metodo di lavoro. Relatore e correlatore leggono e depositano agli atti il proprio giudizio scritto sul lavoro. Infine lo studente risponde ai quesiti posti dalla Commissione

in riferimento alla tesi.

b. colloquio interdisciplinare finale. Il candidato presenta alla commissione tre tesi scelte nell'ambito del "tesario per il colloquio interdisciplinare finale".

2. Il grado accademico di Laurea in Scienze Religiose è conseguito con un punteggio non inferiore a 66/110.

3. Il "tesario per il colloquio interdisciplinare finale" è predisposto dal Consiglio d'Istituto e pubblicato all'inizio dell'anno accademico conclusivo del curriculum. Il tesario presenta tesi raccolte per aree tematiche. Gli argomenti possono essere, in base alle esigenze, aggiornati dalle competenti autorità.

Art. 17

Esame comprensivo finale per la Laurea Magistrale in Scienze Religiose

1. L'esame finale per il conseguimento del titolo di Laurea Magistrale in Scienze Religiose si svolge in un'unica seduta alla presenza di una commissione presieduta dal Preside della PFTIM o suo delegato, e composta dal Direttore o suo delegato, e da almeno tre docenti dell'ISSR in rappresentanza delle diverse aree disciplinari. Il tempo massimo a disposizione è di 40 minuti per studente. La seduta comprende due momenti della stessa durata:

a. Presentazione e discussione della tesi. Lo studente dopo aver firmato l'apposita camicia, presenta nelle linee essenziali i contenuti e il metodo di lavoro.

Relatore e correlatore leggono e depositano agli atti il proprio giudizio scritto sul lavoro.

b. Lo studente risponde ai quesiti posti dalla Commissione in riferimento alla tesi.

2. Il grado accademico di Laurea Magistrale in Scienze Religiose è conseguito con un punteggio non inferiore a 66/110.

Art. 18

Competenze acquisite con il conseguimento della Laurea Magistrale e altri studi

1. Col conferimento della Laurea Magistrale in Scienze Religiose la Facoltà dichiara che:

a. per l'indirizzo pastorale-catechetico-liturgico, il candidato è idoneo ad assumere incarichi ministeriali o a svolgere particolari compiti di animazione pastorale nell'ambito della Comunità ecclesiale;

b. per l'indirizzo pedagogico-didattico, il candidato è idoneo all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pre-unversitarie di ogni ordine e grado.

2. Lo studente che abbia conseguito la Laurea Magistrale in un indirizzo, può conseguire il titolo Magistrale in altro indirizzo con un curriculum integrativo comprensivo delle discipline e attività, previste per l'indirizzo, e dell'elaborato scritto finale.

3. Lo studente in possesso di titolo di Laurea Magistrale in Scienze Religiose potrà ottenere il riconoscimento degli studi compiuti e conseguire il Baccalaureato in Sacra Teologia, previa richiesta

scritta al Preside della Facoltà Teologica, dopo attenta valutazione del curriculum di studi da parte del Consiglio della Facoltà. Lo stesso Consiglio deve stabilire e approvare per ogni candidato un apposito programma integrativo della durata di almeno due anni con i relativi esami.

Art. 19

Istanze

1. Ogni domanda di certificazione o istanza di qualsiasi natura va inoltrata al direttore a mezzo dei servizi di segreteria.
2. La segreteria accetta richieste di certificazione o istanze indirizzate al Direttore solo in formato cartaceo e presentate con firma autentica dalla persona interessata. Presso la Segreteria è istituito un registro di protocollo.
3. E' a discrezione della segreteria accogliere richieste di certificazioni o istanze dirette al Direttore tramite posta elettronica

Art.20

Prenotazioni, scadenze, convocazioni

1. Tutte le prenotazioni, le scadenze, le variazioni alle lezioni o esami sono pubblicate nel calendario dell'ISSR ovvero notificate nell'albo ufficiale degli avvisi che è collocato nei locali dell'Istituto.
2. La convocazione degli studenti, per qualunque motivo, viene notificata nell'albo ufficiale degli

avvisi. La Segreteria può utilizzare la posta elettronica o gli sms (short message service) se lo studente lo richiede per iscritto. Tale modalità di comunicazione è a discrezione della segreteria e non sostituisce l'albo ufficiale degli avvisi.

Art. 21

Riunioni del Consiglio d'Istituto

1. Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Direttore con preavviso scritto, anche a mezzo posta elettronica, di almeno otto giorni e si riunisce secondo le modalità previste dallo Statuto.
2. Qualunque docente o utente dell'ISSR può fare richiesta di copia del verbale della riunioni del Consiglio d'Istituto a proprie spese, fatta eccezione per quelle parti in cui il Consiglio si fosse riunito nella sola componente docente.
3. Il Segretario notifica per iscritto a mezzo di stralcio-verbale le delibere del Consiglio alle persone o agli organi interessati alla loro esecuzione.

Art. 22

Il Docente

1. Il docente fissa i programmi di studio annualmente nell'ambito delle direttive del Consiglio d'Istituto, tenendo conto delle specifiche esigenze del territorio.
2. Il docente controlla l'assiduità delle lezioni da parte degli studenti impegnandosi a rilevare l'osservanza dell'obbligo di presenza. Al termine

di ciascun corso apporrà sul libretto personale dello studente la firma di attestazione della presenza.

3. Il docente farà pervenire alla segreteria entro e non oltre il 1° settembre il programma di studio, i testi da adottare e la bibliografia consigliata. Entro lo stesso termine il docente concorda con la segreteria il proprio calendario delle lezioni.

4. Entro il mese precedente ciascuna sessione di esame il docente concorda con la segreteria il calendario degli esami.

5. A conclusione del corso/seminario ogni docente è tenuto a comunicare in calce ai registri di presenza i criteri e i contenuti del corso/seminario, la partecipazione degli studenti e l'interesse mostrato, formulando eventuali richieste e consigli all'autorità accademica.

6. Nel caso in cui il docente, per causa sopraggiunte, è impedito a svolgere l'incarico ricevuto, è tenuto a comunicare la circostanza tempestivamente alla segreteria dell'Istituto. Il Direttore dovrà provvedere alla sostituzione temporanea.

7. Il numero massimo di tesi e dissertazioni di cui un docente dell'Istituto può essere relatore è fissato in otto per anno accademico. Il superamento di questo numero deve essere autorizzato dal Direttore.

8. I docenti impegnati come relatori e correlatori per le tesi finali saranno presenti alla discussione delle stesse entrando a far parte del numero dei membri della commissione finale.

9. I docenti, in particolar modo i docenti stabili, dovranno garantire tempi congrui per l'assistenza e il tutorato degli studenti.

Art. 23

Libertà accademica

1. A tutti i membri del Corpo docente è riconosciuta una giusta libertà di ricercare, nonché di insegnare esprimendo con umiltà e coraggio la propria opinione nel campo in cui sono competenti, fatte salve le esigenze di istituzionalità e sistematicità che caratterizzano gli studi nell'ISSR.
2. Coloro che insegnano materie concernenti la fede e la morale sono consapevoli che tale compito va svolto in piena comunione con il Magistero della Chiesa e, in particolare, del Romano Pontefice.
3. Al fine di armonizzare meglio le esigenze scientifiche con le necessità formative e pastorali, i docenti promuovano tra loro incontri di studio nei quali comunicare e confrontare le proprie ricerche e le proprie esperienze didattiche.
4. I docenti si rendano disponibili al confronto e alla collaborazione con i docenti della Facoltà e degli altri Istituti ad essa collegati.

Art. 24

Procedure di sospensione dei docenti dall'attività accademica

1. Nei provvedimenti di sospensione per motivi di inabilità, previo esame del caso tra il Direttore e il Docente stesso, qualora non si giungesse ad una composizione, il Consiglio di Istituto in seduta straordinaria, nella sola componente docente, a

scrutinio segreto e a maggioranza assoluta, esprimerà un giudizio. Questo sarà comunicato per iscritto al Moderatore il quale emanerà un provvedimento del quale viene data comunicazione ufficiale al Preside della Facoltà.

2. Nei provvedimenti di privazione dell'ufficio di un docente, per motivi dottrinali, morali o disciplinari, previo esame del caso tra il Direttore e il Docente stesso, si procederà nel modo seguente:

a) qualora non si giungesse ad una composizione, la questione sarà trattata dal Consiglio d'Istituto in seduta straordinaria che, a scrutinio segreto e a maggioranza dei due terzi nelle prime tre votazioni e assoluta dalla quarta, esprimerà un proprio giudizio, che sarà comunicato per iscritto al Moderatore, il quale provvederà ad adottare un provvedimento del quale verrà data comunicazione ufficiale al Preside della Facoltà;

b) nei casi più gravi o urgenti, al fine di provvedere al bene degli studenti e dei fedeli, il Moderatore procedendo d'intesa con il Direttore e con il Preside della Facoltà, può sospendere *ad tempus* il docente, finché non sia concluso il procedimento ordinario.

3. In tutti i provvedimenti di sospensione e di privazione dell'ufficio sarà sempre assicurato al Docente il diritto di esporre e difendere la propria causa, anche con la designazione di esperti in qualità di consulenti, e di appellarsi alla Facoltà e, in seconda istanza, alla Santa Sede per un definitiva soluzione della vertenza.

Art. 25

Ufficio di segreteria

1. L'ufficio di segreteria ha sede presso l'ISSR stesso ed è composto dal Segretario nominato secondo le modalità previste dallo Statuto. Egli può essere assunto sulla base di precisi criteri normativi e retributivi desunti dal C.C.N.L.
2. L'ufficio è aperto al pubblico nei giorni e nelle ore stabilite. Di giorni e ore ulteriori di apertura ne viene dato avviso pubblico per affissione dall'ufficio stesso.

Art. 26

La Biblioteca

1. La Biblioteca è aperta a docenti e studenti dell'ISSR, nonché a quelli della Facoltà e delle Università civili pubbliche e private. Essa è aperta anche al pubblico esterno fornito di apposita tessera identificativa.
2. Gli studenti dell'ISSR possono, inoltre, usufruire del patrimonio librario della Biblioteca "san Paolino", nonché, in virtù di apposite convenzioni, di tutto il patrimonio delle Biblioteche delle Università, pubbliche e private, convenzionate con l'ISSR.
3. L'uso della Biblioteca è regolato da apposito Regolamento.

Art. 27

Composizione e funzioni del Consiglio di Biblioteca

1 Il Consiglio di Biblioteca coadiuva il Bibliotecario nella gestione della Biblioteca dell'ISSR.

2. Il Consiglio di Biblioteca è composto dal Direttore, che lo convoca e lo presiede, dal Segretario, dall'Economo, dal Bibliotecario, da due docenti stabili eletti ogni tre anni dal Consiglio d'Istituto, uno non stabile eletto ogni tre anni dal Collegio plenario dei docenti e da uno studente ordinario eletto ogni due anni dall'Assemblea degli studenti. Tutti possono essere confermati. Le riunioni sono valide se è presente la maggioranza dei componenti.

3. Il Consiglio della Biblioteca è convocato due volte l'anno dal Bibliotecario per:

- a) deliberare sull'incremento del patrimonio librario e delle riviste, e di eventuali supporti informatici per la rapida consultazione dei cataloghi o di opere in versione cd-rom,
- b) per approvare un bilancio economico di previsione da sottoporre all'approvazione del Consiglio per gli Affari Economici.

4. In via straordinaria il Consiglio è convocato ogni volta che il Bibliotecario, d'intesa con il Direttore, lo ritenga opportuno o quando sia richiesto per iscritto da almeno tre membri.

5. Il Consiglio approva e modifica il Regolamento d'uso della Biblioteca

Art. 28

Composizione e funzioni del Consiglio per gli Affari economici

1. Il Consiglio per gli Affari Economici è composto dal Direttore dell'ISSR, che lo convoca e lo presiede, dal Segretario, dall'Economo con funzioni di segretario, da due docenti stabili eletti ogni tre anni dal Consiglio d'Istituto, uno non stabile eletto annualmente dal Collegio plenario dei docenti e da uno studente ordinario, eletto ogni due anni dall'Assemblea degli studenti. Tutti possono essere confermati. Le riunioni sono valide se è presente la maggioranza dei componenti. Partecipa alle riunioni, senza diritto di voto attivo e passivo, un delegato del Vescovo di Acerra.
2. Esso è convocato dal Direttore almeno due volte l'anno, per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, da presentare per conoscenza e verifica al Consiglio d'Istituto e, per l'approvazione, al Moderatore. In via straordinaria il Consiglio per gli Affari economici è convocato ogni volta che l'Economo, d'intesa con il Direttore, lo ritenga opportuno o quando sia richiesto per iscritto da almeno tre membri. Le decisioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti.
3. Gli atti di straordinaria amministrazione a norma dell'Istruzione in materia amministrativa proposti dal Consiglio per gli Affari Economici sono di competenza del Moderatore dell'ISSR
4. Il Consiglio degli Affari Economici determina la

tabella dei diritti amministrativi e i parametri delle retribuzioni del personale docente e non docente, in relazione al costo della vita e alle esigenze del bilancio, seguendo le indicazioni fornite dalla CEC.

Art. 29

Commissioni di studio e lavoro

1. Spetta al Consiglio d'Istituto istituire le Commissioni di studio e lavoro necessarie alla vita dell'Istituto e al corretto funzionamento delle attività didattiche. Tutte le commissioni sono presiedute dal Direttore o delegato e, ove sia presente, in caso di impedimento del Direttore, dal Vice-Direttore.
2. All'inizio di ogni anno accademico viene nominato e/o confermata la Commissione per il riconoscimento e l'omologazione degli studi già compiuti presso Facoltà ecclesiastiche e/o civili, secondo i disposti normativi emanati dalla PFTIM, costituita dal Direttore e da almeno tre docenti. Partecipa il Segretario dell'ISSR con compiti di attuario.
3. La Commissione per la qualità e la valutazione interna è formata dal Direttore e da tre docenti nominati dal Consiglio d'Istituto, per cooperare nel predisporre la relazione annuale da inviare alla PFTIM, quella quinquennale, e per occuparsi degli adempimenti per la valutazione della qualità degli ISSR. Partecipa il Segretario dell'ISSR con compiti di attuario.

Art. 30

Formazione permanente e ricerca

L'ISSR può programmare itinerari di formazione permanente per gli operatori pastorali, culturali, scolastici, insegnanti di religione, mediante corsi di aggiornamento, seminari di studio e di ricerca. Le iniziative possono concludersi con relative prove ed esami, per le quali l'Istituto rilascia regolare attestato.

L'ISSR cura la collana di studi e ricerche "*Enchiridion Nolanum*" e la rivista di scienze religiose "*Teologia e Vita*", di cui è Direttore il Direttore dell'ISSR *pro tempore existens*, coadiuvato da un Comitato di redazione, che approva il Regolamento della Rivista.

Art. 31

Collaborazioni con altre istituzioni accademiche e centri di ricerca

1. L'ISSR collabora in primo luogo con la PFTIM, con gli Istituti accademici ad essa collegati e con gli altri ISSR.
2. L'Istituto è aperto a collaborazioni e riconoscimenti – secondo le disposizioni emanate dalla Facoltà - con Università e Facoltà ecclesiastiche, con altri Istituti Superiori di Scienze Religiose approvati dalla Conferenza Episcopale ed eretti accademicamente dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.
3. L'istituto è inoltre aperto a collaborazioni in convenzione con Istituti accademici, Università

pubbliche e private e centri di ricerca civili.

4. Per la formazione degli Insegnanti di Religione Cattolica in servizio nella scuola pubblica l'ISSR collabora con l'Ufficio Scuola della Conferenza Episcopale Campana e con il Servizio per l'Insegnamento della Religione Cattolica delle Diocesi di Acerra, Nola o di altre diocesi.

Art. 32

Corsi post-laurea

1. Altri corsi collegati a particolari curricula di studi (master di 1° e 2° livello, corsi di alta formazione, corsi di perfezionamento e altro) nelle discipline teologiche o filosofiche o nelle discipline con queste connesse possono essere istituiti dal Consiglio d'Istituto, informata la Facoltà.

Art. 33

Disposizioni finali

1. Il Regolamento entra in vigore all'atto della sua approvazione da parte della PFTIM.

2. Eventuali modifiche al presente regolamento dovranno essere deliberate dal Consiglio d'Istituto con la maggioranza del due terzi degli aventi diritto al voto, sottoposte al parere della PFTIM e ratificate dal Moderatore.



BEATO GIOVANNI DUNS SCOTO
DOTTORE SOTTILE E MARIANO

IMMAGINE CHE SI VENERA NEL DUOMO DI NOLA

Il Beato Giovanni Duns Scoto, il “doctor subtilis”, nasce in Scozia tra il 1265 e il 1266, forse a Maxstos.

Entra nell’Ordine francescano, viene ordinato sacerdote nel 1291. Per l’acutezza dell’ingegno viene inviato a studiare a Parigi e poi a Oxford. Nel 1302, mentre infuriava la politica anti-papale di Filippo il Bello, il Dottore sottile si schierò a favore del papa Bonifacio VIII e fu costretto a lasciare Parigi dove insegnava. Tornato a Parigi dopo la burrasca, vi riprese l’insegnamento, destando molto scalpore per la genialità dell’impostazione e, soprattutto, per la sua posizione a favore del dogma dell’Immacolata Concezione, contro grandi Dottori del tempo, assai tiepidi, quando non contrari, verso il dogma. Si tramanda una pubblica disputa in cui Duns Scoto difese l’immacolato Concepimento di Maria riscuotendo grande successo e provocando l’introduzione, nella Comunità Accademica di Parigi, della festa dell’Immacolata.

Questo, però, gli causò parecchi conflitti: fu costretto a lasciare ancora Parigi per Colonia, qui chiamato dal Generale dell’Ordine.

A Colonia trovò la morte l’8 novembre 1308.

Consegna alla Chiesa uno stile di riflessione credente che trova nel motto: “Ora et cogita, cogita et ora”, la strada maestra per una fede che non teme il dialogo e il confronto.

Il nostro Istituto, che vorrebbe essere spazio competente e appassionato per l'intelligenza della fede, scorge in lui un pensatore ed un credente cui affidare la sua fatica e la sua missione.

Siamo nella scia di un'antica tradizione nolana, che muove i primi passi già nel 1523, data di un pala d'altare in una chiesa di Lauro raffigurante Scoto con l'aureola e il titolo di beato.

I due processi canonici diocesani, del 1709-1711 e del 1905-1906, testimoniano dell'ininterrotta, attenta venerazione della diocesi.

La scelta di intitolare a lui il nostro Istituto è allora conferma e augurio ad un pensiero credente e a una fede pensata che sola può generare la carità nella verità.

INDICE

Decreti Congregazione per l'Educazione Cattolica	pag	3
Nota storica	«	5
Statuto	«	13
Regolamento	«	45
Beato Giovanni Duns Scoto.....	«	79

Finito di stampare nel mese di novembre 2017

Giannini Presservice
Tel. 081 512 66 22
www.gianninipresservice.it